



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 2824/2014

Oggetto: attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione in adempimento alle prescrizioni contenute nella legge 190/2012.

La presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012, in materia di anticorruzione, evidenzia l'attività svolta dallo scrivente Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, senza soluzione di continuità con l'attività posta in essere dal Segretario Comunale pro-tempore precedentemente incaricato, giusta nomina in data 20/03/2013, con la quale il Commissario straordinario del Comune di Brugherio, assunti i poteri del Sindaco, ha individuato, ai sensi dell'art. 1 comma 7, il Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (prot. n. 9143 del 20/03/2013), attribuendo ad esso il compito di predisporre il Piano Triennale Provvisorio di Prevenzione della Corruzione.

Avvalendosi del supporto dei servizi comunali, il Segretario generale pro-tempore, ha attivato un percorso di lavoro che ha portato alla deliberazione di un "**Piano provvisorio per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità**" e degli atti ad esso allegati, ovvero "allegato A) schede di monitoraggio per aree tematiche" e "allegato B) codice di comportamento" (delibera GC. n.29 del 28/03/2013).

In seguito all'approvazione del piano provvisorio, è stato avviato un percorso informativo e formativo rivolto al personale dipendente, strutturato secondo la seguente agenda, avvalendosi di docenti esterni e formatori interni di elevata specializzazione:

- obblighi della Pubblica Amministrazione riguardanti la Trasparenza, il giorno 19/09/2013 con il coinvolgimento di 34 dipendenti;
- prevenzione della corruzione, il giorno 15/04/2013, con il coinvolgimento 34 dipendenti;
- prevenzione della corruzione, il giorno 07/02/2013, con la partecipazione di 19 dipendenti.

Il legislatore ha poi nuovamente agito in materia di prevenzione e repressione della corruzione, con l'adozione di atti finalizzati a porre in essere interventi di monitoraggio e verifica nonché mediante lo sviluppo della cultura della trasparenza amministrativa.

Di seguito i principali interventi:

- il Governo ha adottato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Nel



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione del suddetto Piano.

- In Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4/06/2013 è stato pubblicato il DPR 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", entrato in vigore dal 19 giugno 2013.
- la C.I.V.I.T (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni) con propria delibera n. 50 del 4/07/2013 ha emanato le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".
- in data 11/09/2013 con delibera n. 72, è stata approvata dalla C.I.V.I.T. (con D.L. n. 101/2013 riorganizzata in A.N.AC. - *Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche*), la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione - Dipartimento della funzione pubblica - in base alle disposizioni dettate dalla legge n. 190 del 2012.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, contiene gli obiettivi governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In adempimento al Piano Nazionale, entro il 31 gennaio 2014 di ogni anno, ciascuna pubblica amministrazione, dovrà adottare e comunicare al Dipartimento della funzione pubblica il proprio **Piano Triennale di Prevenzione**, che di *regola* include anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Lo scrivente, ai fini dell'istruttoria volta all'elaborazione ed approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014/2016 (di seguito PTPC), ha avviato una serie di interventi, nonché impartito disposizioni organizzative quali, a titolo esemplificativo:

- a) elaborato, definito e comunicato ai Dirigenti comunali, le fasi del Procedimento per l'adozione del PTPC, sottolineando che il processo per l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione debba essere articolato **partendo dall'analisi concreta del rischio corruttivo dell'Ente**, movendo dall'analisi puntuale di ciascun procedimento;
- b) impartito le prime direttive ai Dirigenti per coinvolgerli nell'attività di classificazione e definizione dei flussi e dei processi del rischio e per adottare le misure di contrasto e di prevenzione al sistema corruttivo più idonee;
- c) invitato gli stessi Dirigenti a presentare proposte specifiche, per l'individuazione delle attività/procedimenti a rischio, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- d) istituito un Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile per l'anticorruzione, coadiuvato dal Responsabile posizione organizzativa del Servizio Segreteria Generale e dal Responsabile alta professionalità del Servizio Appalti e Contratti e Provveditorato, con la finalità di:



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

- sottoporre a verifica il materiale proposto dalla Dirigenza;
- individuare il rischio di corruzione per ciascuna voce dell'elenco tramite appositi sistemi di analisi al fine di redigere apposite tabelle da allegare al Piano Anticorruzione 2014-2016.

Di questo processo è stata data comunicazione al Sindaco, dott. Antonio Marco Troiano, con nota del 15/01/2014 prot. n. 1131, pubblicata anche sul sito internet del Comune di Brugherio (link: http://brugherio.imteam.it/export/sites/default/documenti/amministrazione_trasparente/processo-per-adozione-del-PTPC.pdf).

E' stato parallelamente avviato dallo scrivente Segretario Generale il percorso volto a dare piena e concreta attuazione agli obblighi informativi, con nota indirizzata al Dirigenti di settore, al responsabile della Trasparenza, ai Funzionari incaricati di posizione organizzativa, al funzionario responsabile del sito internet comunale, contenente le indicazioni riguardanti la pubblicazione degli atti ai sensi degli articoli 37, 38 e 39 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 in tema di "Trasparenza Amministrativa".

Con l'intervento del Responsabile della Trasparenza, Dirigente Dott. Saverio Valvano, è stato altresì attivato il procedimento per l'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Brugherio, nonché pubblicato sul sito internet in data 14/01/2014 l'avviso, al fine di garantire la partecipazione dei soggetti interessati, per consentire loro di formulare eventuali proposte e osservazioni in merito al Codice di comportamento dei dipendenti, di cui all'art. 54, comma 5, del D.Lgs n. 165/2001, art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012 e D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Infine il Segretario Generale, avvalendosi delle competenze e professionalità presenti nella Sezione Appalti, Contratti e Provveditorato, ha completato la redazione della bozza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014/2016, consegnandola ai dirigenti comunali per l'esame ed eventuale integrazione. Il documento non appena esaminato e confermato, comprensivo delle schede di valutazione del rischio di corruzione ed interventi di monitoraggio, sarà trasmesso alla Giunta Comunale per l'adozione entro il termine di legge (31 gennaio 2014).

Il Segretario Generale
in qualità di
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
dott. Giuseppe Morgante

